

▶ Professioni tecniche ◀

Infrastrutture e sviluppo sostenibile

Le Casse attivano un fondo da 100 mln

Ammonta a 100 milioni di euro il fondo messo a disposizione dalle Casse di previdenza delle professioni tecniche per il rilancio di infrastrutture pubbliche e cantieri. Si tratta di un fondo infrastrutturale lanciato dalle professioni tecniche, raccogliendo le loro competenze ed il loro risparmio previdenziale.

Lo ha annunciato ieri a Roma l'architetto **Paola Muratorio**, presidente di **Inarcassa** (istituto previdenziale di ingegneri e architetti), in apertura del convegno sul tema "Qualità e crescita economica" organizzato dalle Casse di previdenza (Inarcassa, Epap, Cipag e Eppi) e dai Consigli nazionali delle professioni tecniche (Architetti, Chimici, Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Geologi, Geometri, Ingegneri, Periti Agrari, Periti Industriali e Tecnologi alimentari).

"In una fase di estrema difficoltà economica del Paese – sottolinea **Paola Muratorio** – che ha toccato tutti i settori economici con ripercussioni sulle professioni tecniche, portando ad un rallentamento degli investimenti (oltre al cronico ritardo dei pagamenti e mancanza di ammortizzatori sociali), abbiamo voluto dire come professioni tecniche 'noi ci siamo', mettendo a disposizione del Paese le nostre capacità intellettive e da oggi, un fondo reale, a disposizione della collettività".

Il Fondo parte con un apporto iniziale di 100 milioni di euro, "ma ha obiettivi ben più ambiziosi – spiegano le quattro casse di previdenza promotrici in una nota - in funzione delle possibili adesioni all'iniziativa e dell'effettiva possibilità di sviluppare il progetto cogliendo tre obiettivi: redditività per

gli investitori, opportunità di lavoro per le professioni, benefici per la collettività".

L'iniziativa intende supportare la costituzione di un Fondo dedicato alle infrastrutture a vocazione "greenfield", ovvero privilegiando quelle iniziative incomplete e che hanno completato la loro vita utile e che sono, quindi, bisognose di una rivitalizzazione di idee, di capitale, di gestione per trovare una utilità economica per gli investitori e di servizio per la collettività. Il tutto perseguendo la riqualificazione del territorio, spesso deturpato da ruderi e opere incompiute, nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

Le professioni tecniche rappresentano complessivamente 522mila professionisti italiani, per un fatturato complessivo di oltre 12,7 miliardi di euro e un capitale di 7,3 miliardi di euro.

